



Informazioni tecniche – Protezione degli animali

Approvvigionamento di acqua per i suini

Garantire ai suini un approvvigionamento sufficiente di acqua è molto importante. L'acqua è un indispensabile costituente di diversi liquidi organici e svolge un ruolo importante per la regolazione della temperatura, il trasporto delle sostanze nutritive nel sangue e i processi del metabolismo nelle cellule. Quindi, non sorprende che una carenza d'acqua si ripercuota immediatamente sui risultati nell'allevamento e nell'ingrasso dei suini.

I suini assumono acqua non solo bevendo ma anche cibandosi dato che gli alimenti contengono una quantità d'acqua più o meno elevata a seconda della loro composizione. Nel corpo dell'animale viene prodotta acqua, sebbene in quantità relativamente esigue, come risultato delle reazioni biochimiche del metabolismo.

Vi deve essere un equilibrio tra la perdita e l'assunzione di acqua. I suini non perdono acqua soltanto urinando o defecando, ma anche respirando.

L'ordinanza sulla protezione degli animali prescrive pertanto che i suini devono avere sempre accesso all'acqua (art. 45 cpv. 1 OPAn).

Non devono avere "sempre accesso all'acqua" i suini che sono tenuti all'aperto e vengono abbeverati più volte al giorno (art. 45 cpv. 1 OPAn).

Fabbisogno di acqua

Il fabbisogno di acqua al giorno dipende dall'età, dal peso e dallo stato di salute dell'animale (cfr. tabella). Soprattutto le scrofe in lattazione necessitano di molta acqua. Le quantità riportate nella tabella sono valori empirici e mostrano che l'assunzione di acqua può variare fino al 50 % a seconda delle condizioni di detenzione. In caso di calura, ad esempio, il fabbisogno di acqua è nettamente più elevato. I suini perdono molta acqua respirando, in particolare quando la loro frequenza respiratoria aumenta o quando ansimano. Il fabbisogno di acqua aumenta anche quando i suini vengono alimentati con foraggio secco anziché con foraggio umido o liquido.

L'utilizzo di prodotti lattiero-caseari molto salati è particolarmente critico nell'alimentazione dei suini. Se i suini non hanno acqua a sufficienza a loro disposizione, possono verificarsi gravi disturbi del metabolismo con conseguente decesso.

Occorre inoltre sapere che il fabbisogno di acqua può variare da animale ad animale. Un solo suino che soffre di diarrea, ad esempio, necessita di un'elevata quantità d'acqua. Pertanto, le quantità indicate nella tabella devono essere considerate valori indicativi. Al fine di garantire ad ogni suino, in qualsiasi momento, acqua in quantità sufficienti, si deve provvedere affinché gli animali vi abbiano costantemente accesso.

Controlli regolari degli abbeveratoi

Non solo la quantità dell'acqua è importante, ma anche la sua qualità. Per questo motivo i detentori degli animali devono controllare regolarmente se gli abbeveratoi funzionano e se non sono eccessivamente insudiciati. Durante questi controlli si accorgerebbero anche se gli abbeveratoi perdono acqua e potrebbero nel qual caso intervenire per evitare un inutile spreco.

Fabbisogno di acqua in litri al giorno per animale

Lattonzoli, latte incluso 1-2

Suinetti svezzati 1-3,5

Suini da ingrasso 30 kg 3-4

Suini da ingrasso 70 kg 6-8

Scrofe giovani 120 kg 5-10

Scrofe gravide 12-20

Scrofe in lattazione 25-35

Fonte: www.bal.bmlf.gv.at/publikationen/bautag99/schafzah99.pdf

Legislazione:

Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn), ordinanza dell'USAV sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici (di seguito O animali da reddito e domestici)

Art. 4 OPAn

Alimentazione

1. Gli animali devono ricevere regolarmente e in quantità sufficienti alimenti adeguati e acqua. Se sono tenuti in gruppo, il detentore di animali deve provvedere affinché ogni animale riceva alimenti e acqua a sufficienza.
2. Gli animali devono poter soddisfare le esigenze comportamentali, legate all'assunzione di cibo, tipiche della specie.
3. Gli animali vivi possono essere dati in pasto soltanto ad animali selvatici. La condizione è che questi ultimi abbiano un comportamento normale di cattura e di uccisione e che:
 - a. non possa essere assicurata l'alimentazione con animali morti o altri alimenti;
 - b. sia prevista una reintroduzione nell'ambiente naturale; oppure
 - c. l'animale selvatico e la sua preda siano tenuti in un parco comune sistemato in modo adeguato anche per la preda.

Art. 45 OPAn

Foraggiamento

1. I suini devono avere sempre accesso all'acqua, eccetto se sono tenuti all'aperto e abbeverati più volte al giorno.
2. Se sono tenuti in gruppo deve esserci un abbeveratoio ogni 12 animali in caso di foraggiamento secco oppure un abbeveratoio ogni 24 animali in caso di foraggiamento liquido.
3. Le scrofe riproduttrici, i suini da rimonta e i verri alimentati in modo razionato devono ricevere, oltre agli alimenti concentrati, sufficiente foraggio con un'elevata percentuale di fibre grezze.

Art. 7 O animali da reddito e domestici

Controllo degli animali, stabulazione in caso di nascite

1. Lo stato di salute e il benessere degli animali sono da controllare ogni giorno, in particolare le loro condizioni generali e la comparsa di lesioni, zoppie, diarrea o altri sintomi di malattie. Si può eccezionalmente rinunciare al giro di controllo se viene assicurata la disponibilità di acqua e foraggio per gli animali.